

Il primo Progetto: NON ESSERE SOLE: *cooperare* con le altre professioni

Non ricordo esattamente, come coordinatrice della CPO del CN dei Geologi, l'esatta circostanza che ne indusse l'idea, ma dopo qualche mese dal mio insediamento (inizio 20016), fu uno dei primi obiettivi che la **COMMISSIONE** pose sul tavolo: costituire un gruppo di lavoro nell'ambito della **RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE** che si occupasse di tematiche riguardanti le **Pari Opportunità**. Si comprese, in particolare, quanto fosse necessario introdurre un *piccolo gruppo di persone* (quasi sicuramente donne), rappresentative dei vari CCNN delle professioni di *area tecnica*, che si facesse promotore di iniziative, obiettivi e percorsi contro le discriminazioni professionali, sfruttando il vantaggio di una rappresentanza decisamente più consistente e significativa.

Poco alla volta, infatti, la **CPO del CNG** si rese conto che proprio attraverso un'azione coordinata e condivisa, *facendo rete*, sia con le CPO regionali sia con tutte quelle delle professioni di Area Tecnica, eventualmente presenti, avremmo potuto acquisire più credibilità, forza e, forse, col tempo anche qualche risultato: **INSIEME** avremmo potuto confrontarci con Istituzioni, Enti di governo ed Organi parlamentari e avremmo potuto mettere in atto azioni, strategie, che in qualche misura sarebbero state in grado di sostenere il **lavoro professionale di categorie maggiormente in difficoltà: donne, giovani, diversamente abili, ecc....**...insomma, verso tutte quelle *minoranze di colleghi/e meno rappresentati/e* o con maggiori *impedimenti* lavorativi, in quanto più lontani dal quel *prototipo* di professionista -tecnico, ancora presente nell'immaginario di molti.

MA PERCHÉ OCCUPARCI DI QUESTO?

Perché purtroppo le esperienze di molte/i professioniste/i evidenziano ancora questo; nel caso di *genere*, ad esempio, il *discrimine* è sottolineato anche da specifici dati reddituali (gap salariale) e di presenze (scarsa occupazione femminile, nonostante che le ragazze in ambito scolastico e universitario siano migliori dei loro coetanei). Dati quindi che mostrano quanto ancora oggi sia lontana un'effettiva *parità lavorativa di genere*.

Pensare, fare in maniera diversa, rispetto a quanto è stato pensato e fatto fino ad oggi, è pertanto necessario. E lo è soprattutto in termini di **responsabilità sociale** -ancor prima che culturale- per un'*istituzione di diritto pubblico* come quella del CNG.

Accompagnata da questa visione e dall'input di tutta la Commissione, sono entrata in contatto, poco tempo dopo, con Ania LOPEZ, consigliera del CN degli Ingegneri, in quanto coordinatrice e progettista della giornata/evento **INGENIO AL FEMMINILE**, ormai da qualche anno sponsorizzata e collaudata con ottimi risultati dal CNI.

A seguito di un breve ed affabile colloquio con Ania, fu subito chiaro anche a Lei che nell'immediato i nostri sforzi avrebbero dovuto concentrarsi sulla formulazione di una proposta concreta al Coordinatore della RETE –Armando Zambrano, affinché anche La Rete potesse finalmente annoverare tra i molteplici tavoli di lavoro già in essere, anche quello sulle Pari Opportunità. E così, nel mese di **luglio 2017**, la proposta, prese forma.

Al preliminare *manifesto di intenti che portammo a compimento*, dopo qualche mese, è seguito quello di Rosanna ZARI, Vicepresidente del CN degli Agronomi, documento che presentato in *Assemblea della Rete* dalla stessa Zari, sancì la definitiva costituzione del *Gruppo di Lavoro sulle Pari Opportunità*, che proprio in Rosanna ha visto la sua prima fattiva ed energica Coordinatrice. A settembre la RETE PROFESSIONI TECNICHE ne approva la sua formazione e il 21 marzo 2018, si è tenuta la prima riunione.

Proposta
Tavolo PARI OPPORTUNITA'
nella RETE PROFESSIONE TECNICHE

PREMESSA:

Il Tavolo dovrà rappresentare uno strumento di attenzione e sensibilità alle difficoltà che coinvolgono i giovani e le donne professioniste, ma in ogni caso, dovrà costituire uno strumento in grado di garantire quanto più possibile pari opportunità a tutti i professionisti, anche attraverso azioni capaci di evidenziare in campo lavorativo il VALORE DELLA DIVERSITA'.

Il Decreto interministeriale ex art.4, comma 11, L. n. 92/2012 "Disposizione in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", evidenzia un tasso di disparità per l'anno 2015, tra uomini e donne per le professioni tecniche scientifiche, che varia tra il 53 al 71 % circa, avvalorando che ancora esistono significative differenze per poter garantire un'effettiva parità lavorativa.

Di fatto questo Tavolo potrà rappresentare per la RETE una opportunità di responsabilità sociale, in sintonia peraltro con iniziative già messe in campo da altri Organismi dello Stato, Associazioni e con il Dipartimento delle Pari Opportunità per lo sviluppo delle politiche di genere.

OBBIETTIVI:

Nel dettaglio auspichiamo che il Tavolo divenga:

Strumento di raccolta e monitoraggio con analisi di situazioni ed aspetti, riguardanti la vita professionale, sociale e familiare delle professioniste e dei professionisti, che costituiscono ostacoli alla piena realizzazione lavorativa.

Strumento di promozione all'educazione su temi del disequilibrio di genere e per la rimozione di stereotipi.

Strumento di studio per favorire proposte di interventi in ambiti istituzionali e previdenziali che si impegneranno con azioni di incentivazione e tutela del lavoro femminile e giovanile.

TEMI DI LAVORO:

Le aree tematiche, in questa prima fase di sviluppo del Tavolo, avranno come riferimento la L. n. 81 del 22 maggio 2017, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato". In particolare si potranno affrontare i seguenti contenuti:

- **Congedo Parentale e Maternità:** tempi del congedo, indennità e attività lavorativa in corso, gravidanza, malattia e infortunio nella gestione dei rapporti con la committenza ed altre.
- Misure in ambito di **Partecipazione ai Bandi di Gara** al fine di incentivare il lavoro e l'aggregazione delle donne e dei giovani, favorendo politiche di integrazione e di inclusione.
- **Lavoro Agile** al fine di agevolare la conciliazione vita-lavoro per il miglioramento della qualità della vita delle libere professioniste e delle loro famiglie.
- **Parità di Trattamento Economico** e analisi degli ostacoli che ne impediscono il conseguimento.
- **Smart Working** incentivazione all'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento delle proprie mansioni senza precisi vincoli di orari o di luoghi di lavoro

In ogni caso potranno essere trattate altre tematiche che emergeranno dalle discussioni all'interno del Tavolo.

MODALITÀ E FINALITÀ:

Il tavolo sarà composto da un componente per ogni Consiglio Nazionale della Rete; non ci saranno posizioni apicali e il tavolo lavorerà per temi. Per gli argomenti saranno definiti tempi di svolgimento, con una data di inizio e fine, con la consegna del documento finale che sarà successivamente trasmesso a tutti i componenti della Rete per le eventuali osservazioni e successiva condivisione. Il documento finale sarà poi inviato al Coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche per la sua divulgazione e promozione.

COSTI:

Per il lavoro svolto non è previsto nessun compenso economico; si prevede solo il riconoscimento ai partecipanti del tavolo del rimborso spese che sarà a carico di ogni Consiglio Nazionale.

Eventuali consulenze esterne saranno concordate dal Tavolo, previa comunicazione al Coordinatore dalla Rete.

Roma, 12 luglio 2017

Elaborato da:

Geol. Alessandra Biserna – Consiglio Nazionale dei Geologi

Ing. Ania Lopez – Consiglio Nazionale degli Ingegneri